



**Compagnia
Teatri d'Imbarco**

GLI IMPUNITI

Processo alla banda Martelloni

con
Beatrice Visibelli

e con
Emanuel Baldi
Leonardo Ballerini
Giuseppe Casini
Giulia Cosentino
Federico Longo
Miriam Massai
Roberto Vergelli

scene e luci Orso Casprini
costumi Cristian Garbo
organizzazione Cristian Palmi, Giulia Attucci

Drammaturgia e regia
Nicola Zavagli



*La burocratica partecipazione
dei fiorentini al massimo crimine
nella storia dell'umanità.*

Compagnia Teatri d'Imbarco

sede operativa: Teatro delle Spiagge
Residenza Artistica della Regione Toscana
via del Pesciolino 26/a - Firenze
055310230 - 3294187925

info@teatridimbarco.it
www.teatridimbarco.it

Responsabili organizzazione:

Cristian Palmi 3382113195 c.palmi@teatridimbarco.it
Giulia Attucci 3384139445 giulia@teatridimbarco.it

Dagli atti del processo a Giovanni Martelloni, capo dell'Ufficio Affari Ebraici di Firenze, responsabile della ricerca e dell'arresto degli ebrei, nonché della confisca sistematica dei loro beni. Attività svolta in collegamento col maggiore Carità, personificazione della violenza più brutale. Le spogliazioni degli ebrei ad opera di Martelloni furono l'implacabile attuazione di una direttiva politica, ma anche una partecipazione personale sorretta da radicati convincimenti e sentimenti antiebraici, e misero interesse personale. Questo lavoro mette fortemente in luce quanto tutto ciò fu la logica, burocratica, spietata conseguenza delle leggi razziali del '38.

Uno spettacolo nato da un approfondito lavoro di ricerca che il regista e drammaturgo Nicola Zavagli ha svolto per molti mesi all'Archivio di Stato di Firenze e che, per la prima volta, rende pubblici gli atti che ricostruiscono la dinamica del processo che si svolse presso la Corte di Assise di Firenze dal 1945 al 1950 con ben 67 imputati e le infinite e dolorose vicende dei perseguitati, tra fughe, peripezie, umiliazioni e speranze. Si conclude con una dichiarazione generalizzata di non perseguibilità per amnistia sia per Martelloni, sia per tutti i suoi principali collaboratori.

Voglia essa Corte di Giustizia dichiarare solennemente che quell'orribile caccia all'uomo che dall'ottobre 1943 al giugno 1944, provocò anche nella nostra Firenze, la deportazione e la morte di centinaia di innocenti, di esseri umani, molti dei quali vecchi, donne, bambini, defraudati dei loro averi, strappati non solo dalle loro case ma perfino dagli ospedali e dall'ospizio israelitico, costituisce nei confronti dei responsabili, un marchio di vergogna indelebile che nessun decreto di amnistia e di indulto potrà mai cancellare nei secoli. Alfredo Orvieto



Teatri d'Imbarco nasce nel 2002 da un progetto del drammaturgo e regista Nicola Zavagli, nel ruolo di scrittore di compagnia, e dell'attrice Beatrice Visibelli. Negli anni è cresciuto un qualificato nucleo organizzativo. Obiettivi dell'associazione sono la diffusione e la promozione dell'arte teatrale, mentre l'approfondimento storico e la riflessione civile sono le linee guida della ricerca drammaturgica. Propone un teatro che incontri il pubblico in maniera trasversale tra generazioni, come strumento formativo di pensiero critico e di coscienza civile. Dal 2009 gestisce a Firenze il Teatro delle Spiagge dove ha trasferito la residenza di compagnia e tutta la sua attività di produzione, formazione e programmazione. Ha curato alcune campagne di sensibilizzazione intorno a problematiche sociali, come usura, razzismo, legalità. È riconosciuta dalla Regione Toscana (LdA Sostegno ai progetti produttivi di elevato livello qualitativo) e dal 2013 è sostenuta nell'ambito del più ampio progetto regionale Residenze artistiche e culturali.

All'interno del suo percorso artistico la Compagnia ha prodotto numerosi spettacoli sul tema della Memoria, tra i quali citiamo: *L'Armadio di famiglia* e *Storie di Villa Triste* entrambi protagonisti in numerosi importanti eventi nonché replicati per oltre 10 anni nei cartelloni di importanti teatri e festival in tutta Italia.